

MANFREDONIA DOPO LO SCAMBIO DI LETTERE TRA L'AMMINISTRATORE UNICO DELL'AZIENDA E IL SINDACO

# L'Ase assume i 12 dipendenti per raccogliere i rifiuti in città

## Si chiude la polemica scoppiata sulle procedure seguite

MICHELE APOLLONIO

● **MANFREDONIA.** Si è conclusa con l'assunzione all'Ase dei 12 operai la vicenda travagliata che ha visto contrapporsi Franco Barbone amministratore unico dell'azienda servizi ecologici partecipata del Comune di Manfredonia da una parte, e dall'altra il sindaco Riccardo, il consigliere comunale Damiano D'Ambrosio. La controversia ha riguardato non già l'opportunità e necessità di assumere personale da adibire alla raccolta rifiuti che tappezzano la città, bensì le procedure di assunzione e dunque chi e come dovevano essere gestite.

Ad accendere i riflettori sull'operazione assunzioni effettuata dall'amministratore unico Barbone è stato un comunicato diffuso dall'ex capogruppo Pd, Damiano D'Ambrosio, il quale esprimendo «stupore» per quella assunzioni, ha parlato di «gravità inaudita e atto gravissimo», chiedendo al sindaco la sospensione degli atti. Richiesta prontamente accolta da Riccardo in quanto «pare differiscano da quanto era stato preventivamente concordato».

Barbone rispose spiegando quale fosse stato il percorso «discusso in tavoli tecnici con sindaco, assessori e tecnici comunali» che l'ha portato ad assumere le 12 unità da destinare a Manfredonia; e altre 7 da utilizzare a Vieste, attraverso una agenzia interinale. E rilevando come le assunzioni erano sostenute dalla positiva situazione economica conseguente all'aumento della Tari, Barbone chiedeva come mai le assunzioni non erano state fatte sin dai mesi precedenti. E questo è uno dei quesiti rimasto senza risposta così come senza decisioni di merito è rimasta la controversia assunzioni per un paio di settimane.

Finalmente dopo circa un paio di settimane il sindaco ha comunicato a Barbone che «pur convenendo sulla necessità di procedere all'utilizzazione di unità lavorative per assicurare il decoro delle strade cittadine, come più volte discusso verbalmente non si ritiene di dover rinunciare all'esigenza di attivare procedure di reclutamento già adottate per le precedenti assunzioni. E' con questo spirito che è stata chiesta la sospensione delle recenti assunzioni, delle quali, come già detto, non si nega la urgente necessità. Pertanto si rimette

ogni valutazione in merito». E Barbone non ha perso tempo: ha confermato l'assunzione delle 12 unità lavorative già individuate: dieci provenienti dal mercato ittico e due interni. «Non ho fatto altro» ha commentato l'amministratore dell'Ase «che avvalermi delle prerogative del mio ruolo».

Ma la soluzione, stando a indiscrezioni, anziché appianare la situazione ha complicato i rapporti interni alla maggioranza di governo. La lettera di Riccardo ha solo apparentemente messo a tacere una vicenda nella quale si innestano situazioni analoghe da risolvere (lavoratori sociali utili e «red»). E' un armistizio armato. Sintomatica è la dichiarazione dell'assessore comunale In-

nocenza Starace: «il mio parere sul modo con cui le nuove assunzioni sono avvenute non è di certo positivo; le operazioni poste in essere da me risalenti a un mese e mezzo fa, sono avvenute nel rispetto delle regolamentazioni previste».

«Riccardi ammette» dice invece Cristiano Romani, consigliere comunale di Forza Italia che è all'opposizione «che la sospensione delle assunzioni di Barbone era mirata a rivalutare l'intero pacchetto degli assunti, ma che in mancanza di un accordo interno, ha lasciato campo libero all'amministratore Ase. Siamo alle solite baruffe che confermano la scarsa credibilità di questa amministrazione boccheggiate».



MANFREDONIA La sede dell'Ase

MANFREDONIA MA L'OPPOSIZIONE LAMENTA DI AVER AVUTO POCO TEMPO PER POTER VISIONARE TUTTI GLI ATTI

## Il piano delle coste arriva oggi al voto del consiglio comunale

● **MANFREDONIA.** Il consiglio comunale di Manfredonia torna a riunirsi oggi per discutere gli otto accapi dell'ordine del giorno: lettura e approvazione dei verbali delle sedute precedenti; ratifica di una variazione al bilancio 2018; due comunicazioni relative ad altrettante deliberazioni di giunta comunale per variazioni di bilancio; comunicazione di delibera di giunta comunale relativa al prelevamento dal fondo di riserva; rinnovo dell'adesione alla stazione unica appaltante della Provincia di Foggia; modifica e integrazione del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale Iuc; piano comunale delle coste per la disciplina per la tutela e dell'uso della costa.

Manca, è stato fatto notare dalle opposizioni, il punto rela-

tivo alla approvazione del bilancio Ase già oggetto di contestazione da parte del movimento 5 Stelle. Non mancano spunti polemici che saranno poi oggetto di discussione in aula come l'ormai consueta lagnanza relativa alla non completezza della documentazione riguardante i punti da trattare o dei tempi ristretti concessi per lo studio delle stesse. Il capogruppo dei 5 Stelle, Gianni Fiore, in una nota ha rilevato la mancanza degli allegati alla delibera del piano delle coste. «Per avere la documentazione di merito, un bel malloppo bisogna recarsi in municipio e solo di mattina, pertanto» lamenta «chi lavora deve ingegnarsi come fare. È inutile: al municipio proprio non ci riescono, cambiano i direttori d'orchestra ma la musica è sempre la stessa: non rispettare le leggi e

violare apertamente i diritti dei consiglieri comunali e di tutti i cittadini da loro rappresentati».

Analoga lamentela arriva da un altro esponente dell'opposizione, il capogruppo di Forza Italia Cristiano Romani: riferendosi in particolare al piano delle coste e osservando come sia oltremodo voluminoso, rileva come «sia concesso poco tempo per esaminare, così come deve essere, relazioni a grafici relativi ad una materia oltremodo importante quale è appunto l'uso e la tutela del patrimonio costiero con sensibili riflessi giuridici e economici su quanti vorranno attivare iniziative lungo la fascia costiera. Un argomento che va pertanto esaminato con grande attenzione e responsabilità per evitare poi all'atto pratico divergenze e contestazioni». Mic. Ap.



MANFREDONIA Il municipio

VIESTE LA DIFESA NE CHIEDE LA SCARCERAZIONE

## «Non sono un estorsore» Della Malva si difende

### Nega d'aver minacciato l'imprenditore

L'accusa gli contesta  
d'aver imposto  
l'assunzione di un  
garganico nell'azienda

● **VIESTE.** Non ha minacciato l'imprenditore turistico che noleggia gommoni, per fargli assumere un suo conoscente e licenziare un dipendente, in quanto fu la stessa parte offesa a offrire di propria iniziativa quel lavoro. Si è difeso così davanti al gip nell'interrogatorio di garanzia Danilo Pietro Della Malva, 32 anni, viestano, arrestato sabato dai carabinieri per estorsione su ordinanza cautelare firmata dal gip del Tribunale di Foggia. Il provvedimento di cattura a Della Malva è stato notificato nel carcere di Trani: il garganico è detenuto dal 5 maggio perché accusato nell'inchiesta «In nome del padre» di detenzione illegale di armi e d'aver

cercato di aiutare due detenuti del carcere di Foggia a evadere. Della Malva si dichiara innocente da quelle imputazioni ed ora anche dall'accusa di estorsione. L'ha fatto davanti al gip del Tribunale di Trani che l'ha interrogato su rogatoria del collega di Foggia firmatario dell'ordinanza cautelare; il suo legale, l'avvocato Salvatore Vescera, ha chiesto ora al gip di Foggia di scarcerare Della Malva per mancanza di gravi indizi.

«Il mio assistito ha respinto le accuse rispondendo a tutte le domande del giudice; peraltro voglio chiarire» dice il difensore «che a Della Malva non si contesta d'aver minacciato la parte offesa che le avrebbe fatto trovare i gommoni squarciati e affondati, ma di averle detto che i gommoni glieli avrebbe fatti ritrovare alle Isole Tremiti, frase peraltro pronunciata non certo per minacciare l'imprenditore ma in un momento di sfogo». La difesa sostiene infatti che non ci fu alcun ricatto, considerati anche i rapporti d'ami-



ezia esistenti tra Della Malva e la vittima. La tesi difensiva è la seguente: l'indagato gestisce un agriturismo dove ha lavorato un viestano, che poi doveva essere assunto nella ditta che noleggia i gommoni di proprietà della parte offesa, proposta di assunzione - ha detto Della Malva al giudice - che lo stesso imprenditore avanzò. L'assunzione saltò perché - a dire della difesa - la persona da assumere rimase qualche settimana in più a lavorare nell'agriturismo di Della Malva, per cui il noleggiatore di gommoni assunse un'altra persona che lo aiutasse nel lavoro.

«L'accusa di estorsione che noi respingiamo poggia» prosegue l'avv. Vescera «su una telefonata tra Della Malva e la parte offesa» che fu intercettata dai carabinieri. L'indagato davanti al gip ha negato di aver minacciato danneggiamenti delle barche per imporre all'imprenditore l'assunzione del compaesano e il conseguente licenziamento di un altro dipendente; ha invece sostenuto che si limitò a telefonare all'imprenditore, suo amico, per lamentarsi che prima di propria iniziativa aveva promesso il lavoro all'ex dipendente di Della Malva e poi aveva assunto un'altra persona.

La vittima dell'estorsione noleggia gommoni, nella foto d'archivio un'imbarcazione

MANFREDONIA IN SERATA

## L'on. Fitto inaugura domani nuova sezione di «Noi con l'Italia»

● **MANFREDONIA.** Doppia tappa in Capitanata - prima nel capoluogo dauno e quindi a Manfredonia - per il presidente di «Noi con l'Italia», l'europarlamentare Raffaele Fitto che sarà in città e nel centro sipontino domani, come rende noto un comunicato. «Ad accogliere l'on. Fitto» prosegue la nota «saranno il consigliere regionale Giannicola De Leonardis e il coordinatore provinciale Franco Di Giuseppe», l'ex assessore e deputato. Fitto incontrerà nel doppio appuntamento «dirigenti, iscritti e simpatizzanti; sarà l'occasione anche per illustrare le sue valutazioni e orientamenti sull'attuale panorama e momento politico, e anticipare le linee e gli scenari che porteranno, in occasione di un'assemblea nazionale che si terrà a Roma a dicembre, a un patto federativo con Fratelli d'Italia, per le elezioni europee in programma nella primavera del prossimo anno. L'incontro a Foggia» conclude la nota «avverrà nella sala rosa del palazzetto dell'arte, con inizio alle 16.30 di domani. Al termine dei lavori, l'on. Fitto e la delegazione provinciale di «Noi con l'Italia» si sposteranno a Manfredonia, dove alle 19.30 verrà inaugurata una nuova sezione».